

# COMUNE DI BUCCINO

Provincia di Salerno

C O P I A

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 40 del 10/2/2014

**Oggetto: Approvazione studio di fattibilità progetto di asportazione materiali litoidi, intervento di manutenzione fiume Tanagro-Bianco: Parere.**

L'anno duemilaquattordici il giorno dieci del mese di febbraio alle ore 9,30 nella Casa Comunale, la Giunta, legalmente convocata, si è riunita, sotto la presidenza del Sig. Nicola Parisi - Sindaco - nelle persone dei Sigg. :

			presenti assenti		
1	Nicola	PARISI	SINDACO	X	
2	Giuseppe Diego	BASTA	ASSESSORE		X
3	Maria	TRIMARCO	ASSESSORE	X	
4	Francesco	FARAO	ASSESSORE		X
5	Domenico	SENATORE	ASSESSORE	X	
			Totale	3	2

Partecipa il Segretario Comunale, dott. Gerardo Rosania

**IL PRESIDENTE**

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

## LA GIUNTA COMUNALE

**Vista** la relazione di fattibilità del progetto di asportazione di materiali litoidi e di manutenzione del fiume Tanagro e fiume Bianco presentato dalla ditta Caputo s.r.l. con sede in Via Madonna del Monte n. 33 a Salerno, pervenuta al Comune di Buccino in data 30/1/2014 prot. 751, finalizzata alla acquisizione del parere da parte di questo Comune, ai fini dell'iter amministrativo di cui alla Delibera Regionale n. 1633/2009 dell'Area Generale di Coordinamento n. 15 della Regione Campania e che si allega alla presente sub lettera "A";

**Visto** che l'intervento presentato dalla ditta "Caputo s.r.l. Calcestruzzi Durevoli di qualità – Aggregati fluviali", prevede l'asporto di materiali litoidi sovralluvionari mirata al miglioramento dell'efficienza idraulica che non si configura come un "prelievo" di cava o torbiere ma come intervento di carattere preventivo e precauzionale, teso a salvaguardare la salute pubblica attraverso interventi di manutenzione ordinaria che non comporta una risagomatura dell'area di sovralluvionamento, ma all'esportazione del livello in eccedenza sulla quota della "lama d'acqua";

**Considerato** che l'intervento non va ad alterare l'aspetto paesaggistico del fiume;

**Dato** atto che nessun onere è posto a carico del Bilancio del Comune di Buccino;

**Acquisito** il parere favorevole dell'U.T.C. sulla fattibilità e la non impattanza ambientale dell'intervento di che trattasi;

**Con** voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge,

### DELIBERA

- 1) La premessa è parte integrante del presente deliberato;
- 2) Di esprimere parere favorevole all'intervento di asportazione di materiali litoidi, e di manutenzione sul fiume Tanagro/ fiume Bianco, nel tratto ricadente nel Comune di Buccino, ai fini del prosieguo dell'iter previsto dalla Delibera 1633/2009 A.G.C. n. 15 della Regione Campania per l'approvazione definitiva;
- 3) Di inviare copia della presente alla Regione Campania;
- 4) Di provvedere con separata ed unanime votazione a dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134/4° comma del D. Lgs. 267/2000.



SEDE LEGALE: VIA MADONNA DEL MONTE, 33 - 84121 SALERNO  
SEDE OPERATIVA: C. DA FISCIARIELLO - 84021 BUCCINO (SA)  
TEL./FAX 0828 759968 - 759970  
SEDE OPERATIVA: ZONA IND.LE - LOTTO N° 1 - 84035 POLLA (SA)  
TEL./FAX 0975 391962  
SEDE OPERATIVA: AREA P.I.P. LOTTO 1/2/3 ISCHE TEMPARELLE  
04030 CASALBUONO (SA) - TEL./FAX 0975 862406  
E-MAIL: CALCESTRUZZI.CAPUTO@TISCALI.IT  
C.C.I.A.A. N. 258717 - TRIB. (SA) N. 28440/95 - P.IVA 0309168 065 G



COMUNE DI BUCCINO		
30 GEN 2014	N	751
Cat.	Classe	Fasc.

Sig SINDACO Dott. NICOLA PARISI  
Comune di Buccino  
Piazza Municipio

Oggetto : trasmissione relazione di fattibilità per Progetto di Asportazione materiali litoidi - Intervento di manutenzione Fiume Tanagro. Del n. 1633/2009 AGC 15 Regione Campania

Egregio Sig.Sindaco,

con la presente Vi trasmettiamo copia della Relazione di cui all'oggetto, onde provvedere all'iter amministrativo previsto nella Del. n. 1633/2009 AGC 15 Regione Campania.

Vi comuniciamo sin d'ora la nostra disponibilità a recepire le Vostre indicazioni in merito al progetto, che, Vi ricordiamo, ha finalità di pubblico interesse in materia di pericolosità idraulica, di tutela ambientale e di eventuali oneri di risarcimento per alluvionamento di fondi privati.

Parte del materiale asportato dallo scollamento alveare , nella misura di circa 1000 mc , sarà messo a disposizione di Codesta Amministrazione a titolo di cessione gratuita, anche in ottemperanza alla normativa prevista dal D.M. 10.04.2013 "Piano d'Azioni per la sostenibilità Ambientale" ( "Appalti Verdi") pubblicato in G.U. 03.05.2013.

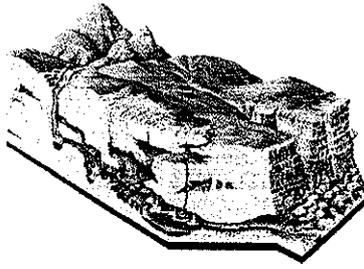
In attesa di un sollecito riscontro, cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Salerno li 31.01.2014

Caputo Srl

Geol .Silvana Di Giuseppe

e-mail silvanadigiuseppe@alice.it



**CONSULENZE  
AMBIENTE E TERRITORIO**

**COMMITTENTE** : Caputo s.r.l.

**LOCALITA'** : BUCCINO

### Relazione di fattibilità

**Asportazione materiali litoidi  
intervento di manutenzione - Fiume Tanagro -**

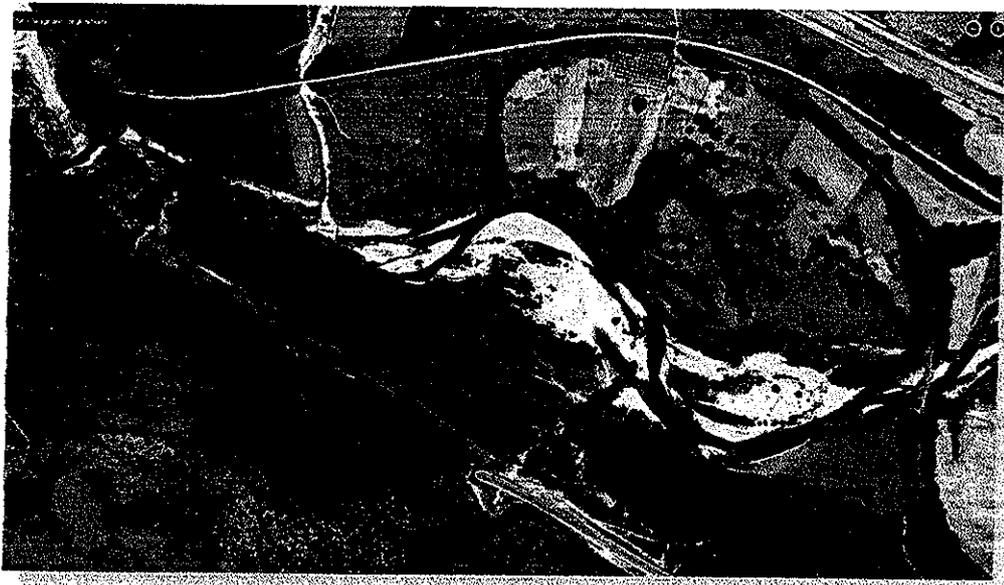
**Deliberazione n°1633 30/10/2009 AGC15 Regione Campania  
( Burc n°69 16/11/2009 )**

**IL RELATORE**


### *Indicazioni normative e fattibilità del progetto proposto*

Su incarico e per conto della Caputo s.r.l. si è proceduto alla redazione delle seguenti note in merito alla fattibilità del progetto di asportazione di materiale litoide connesso ad un intervento di manutenzione ordinaria di frazione dell'alveo del Fiume Tanagro e precisamente tra il Foglio 41 del Comune di Sicignano degli Alburni ed il foglio 37 del Comune di Buccino.



Quanto proposto è riferito alle indicazioni poste dalla Regione Campania in materia con la Deliberazione n°1633 (BURC 69 del 16 Novembre 2009 ) AGC15 LLPP, "**Linee guida per le movimentazioni e le asportazioni di materiali litoidi connesse ad interventi di manutenzione ordinaria degli alvei dei corsi d'acqua**".

Nel corpo della citata Deliberazione n°1633 si legge come di seguito:

" preso atto :

- ✚ *"..dello stato di dissesto generalizzato del reticolo idrografico regionale e del conseguente rischio idraulico al quale sono sottoposti gli insediamenti e le infrastrutture per effetto di **ASSENZA DI MANUTENZIONE**;*
- ✚ *dell'assenza di un programma generale di gestione dei sedimenti, quale strumento conoscitivo, di programmazione e gestionale degli interventi, da elaborarsi a cura delle Autorità di Bacino, e mediante il quale disciplinare le attività di manutenzione e sistemazione degli alvei comportando movimentazioni ed eventuale asportazione di materiale litoide, nel rispetto della compatibilità dell'operazione con il complessivo equilibrio tra il trasporto solido e la deposizione **predisposizione di tale programma da parte delle Autorità di Bacino, VADANO PROMOSSE! interventi di manutenzione idraulica che POSSANO PREVEDERE l'asportazione di materiale litoide dagli alvei, quando questa sia FINALIZZATA dell'inerte lungo il corso d'acqua***

*Ritenuto*

***Che nelle more della alla conservazione della sezione utile al deflusso delle acque ed al mantenimento dell'efficienza delle opere e delle infrastrutture, in base alla normativa vigente si approvano le Linee guida"***

Sono dunque questi i riferimenti ed i presupposti alla base della formulazione del piano di lavoro indicato. Infatti l'ipotesi progettuale vede la richiesta di procedere **alla rimozione di parte** della frazione litoide sovralluvionata, consentendo così un migliore e più coerente deflusso delle acque fluviali, provvedendo al contempo a lavori di difesa della sponda in evidente stato di erosione.

**Il progetto va dunque inquadrato come un intervento di MANUTENZIONE mirato al miglioramento dell'efficienza idraulica , sostenendo al contempo un ridimensionamento del RISCHIO per i terreni, le opere e le infrastrutture presenti in loco e soprattutto verso valle .**

In particolare la Deliberazione regionale chiarisce che l'attività estrattiva di materiali litoidi dai corsi d'acqua NON ricade nella legislazione vigente in materia di cave e torbiere la quale " regola lo sfruttamento delle risorse e NON l'occasionale verificarsi di disponibilità nell'ambito di altro tipo di intervento PERALTRO teso alla SALVAGUARDIA DELLA PUBBLICA INCOLUMITA'" e che gli interventi di manutenzione idraulica possono pertanto soddisfare sia l'interesse pubblico generale del ripristino della funzionalità degli alvei **e sia l'interesse secondario dei soggetti interessati all'acquisizione del materiale litoide** ".

La fattibilità dell'intervento proposto è dunque dimostrata come di seguito, fermo restando l'esortazione espressa in Delibera che **VADANO PROMOSSI** interventi di manutenzione idraulica che possano prevedere l'asportazione di materiali litoidi:

**interesse pubblico generale**, in assenza, come richiamato nella stessa Delibera regionale, della redazione di un programma di interventi pubblici mirato alla pianificazione ed alla disciplina della condizioni di tutela e, coordinato per tutto il bacino fluviale, da parte delle Autorità di Bacino. Ne discende dunque una condizione di miglioramento della sicurezza generale;

**interesse pubblico primario** in quanto l'assenza di azioni di manutenzione tende ad incrementare le condizioni di rischio e pertanto con il miglioramento della funzionalità fluviale, si consegue, anche se parzialmente perché puntuale e non diffuso, l'obiettivo della salvaguardia della pubblica incolumità. Tanto determina anche la **POTENZIALE** diminuzione degli oneri di risarcimento per effetto di inondazioni ed alluvionamenti sui fondi privati

**interesse particolare e secondario** del soggetto interessato all'acquisizione del materiale litoidi con incremento dell'occupazione ed un ulteriore beneficio indiretto per la collettività come azione **ECOCOMPATIBILE** mirante a diminuire l'impatto della lavorazione di cava.

Fermo restante che la tutela dell'individuo, della salute e del paesaggio sono principi Costituzionalmente tutelati, si ricorda che l'art.3 ter del TUA, sancisce: " *La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale DEVE essere garantita da tutti gli Enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione CHE SIA INFORMATA AI PRINCIPI DELLA PRECAUZIONE, DELL'AZIONE PREVENTIVA, DELLA CORREZIONE, IN VIA PRIORITARIA ALLA FONTE, DEI DANNI CAUSATI ALL'AMBIENTE .....*".

Il principio di **PRECAUZIONE** (dichiarazione di Rio de Janeiro 1992 e Commissione Europea 2 Febbraio 2002), si riferisce ad una regola di comportamento da attivare **IN PRESENZA DI UN RISCHIO ANCHE SE NON ANCORA DIMOSTRATO NELLA SUA ENTITA' E CONFORMAZIONE**. Esso e' dunque diretto ad annullare la possibilità del pericolo.

Il principio di **PREVENZIONE** si riferisce ad una regola di condotta **VOLTA AD ANTICIPARE L'INTERVENTO A DIFESA DELL'AMBIENTE, EVITANDO CHE L'AZIONE DIFENSIVA venga posta in essere nel momento in cui i DANNI SI SIANO GIA' VERIFICATI**.

A tal proposito è utile riportare la classificazione dell'area, effettuata dall'Autorità di Bacino, rispetto al Rischio ed alla Pericolosità idraulica.



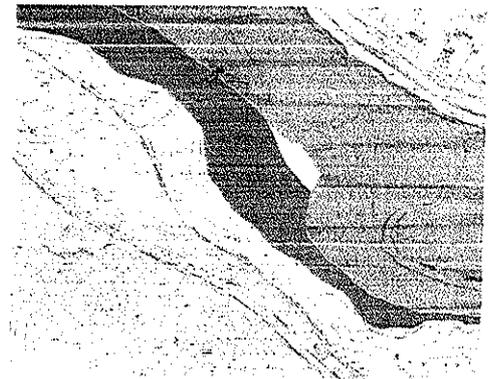
**AUTORITA' DI BACINO REGIONALE CAMPANIA SUD  
ED INTERREGIONALE PER IL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SELE**



### Legenda

#### Classi di rischio

	R1	Rischio moderato
	R2	Rischio medio
	R3	Rischio elevato
		Rischio molto elevato



Pertanto essa è censita dall'Ente competente sui Bacini idrografici come a Rischio Idraulico ELEVATO. Inoltre, da evidenziarsi che immediatamente a valle dell'area di interesse, l'infrastruttura di attraversamento è considerata a rischio MOLTO elevato.

Dunque è evidente che i principi di PRECAUZIONE E PREVENZIONE, così come descritti, trovano una concreta necessità di applicazione per una area ove, tratlato, il rischio è stato oltre che individuato anche classificato nella sua entità.

Viepiù, l'area in oggetto rientra nella Riserva Naturale Regionale " Foce Sele-Tanagro " per la quale le possibili attività sono definite nelle Norme Generali di Salvaguardia ( Burc 27 Maggio 2004 numero speciale ). A tal riguardo, si osserva

1) l'azione di manutenzione ordinaria del fiume, espressamente vietata come "attività di cava" in aree di riserve protette, non è del caso in esame, alla luce di quanto sancito dalla menzionata Delibera Regionale n°1633 che ESCLUDE a priori la configurazione di " asportazione di materiali litoidi come coltivazione di cava in quanto è relativa all'OCCASIONALE ( dunque all'evento alluvionale ) verificarsi di disponibilità di materiali".

2) il punto 2.0.1 delle Norme Generali di Salvaguardia " **tutela della risorsa idropotabile e dell'assetto idrogeologico** " dichiara : " e' vietato realizzare nuove opere per la sistemazione fluviale e modificare il regime delle acque ad ECCEZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E DI INTERVENTI MIGLIORATIVI CONNESSI con a) l'attività agricola, zootecnica e silvo-pastorale, b) la gestione della risorsa idropotabile, c) la CONSERVAZIONE DELL'ORIGINARIO ASSETTO IDROGEOLOGICO ED EFFETTUATI CON TECNICHE DI INGEGNERIA NATURALISTICA "

Da tale norma è chiaro che l'**interesse prevalente** è quello di " conservare e preservare" la naturalità del luogo e le sue caratteristiche ambientali. A tal proposito si osserva che nell'area , la persistente " **incuria** " nel provvedere alla manutenzione ordinaria del corso d'acqua ha di fatto determinato l'alterazione del suo NATURALE equilibrio idrografico , per cui la " conservazione " dell'originario assetto non è sostenibile se non come POSSIBILITA' di MIGLIORAMENTO DELL'ATTUALE CONDIZIONE. ( si vedano foto successive )

Fermo restante che il **diritto alla salute ed alla tutela della vita umana** è interesse prevalente, sancito da principi costituzionali -art. 32 Cost.-, come già precedentemente evidenziato .

E' dunque necessario porsi nell'ottica del RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE di un tratto di fiume che, attraverso un atto di RIEQUILIBRIO dell'azione di trasporto, erosione e sedimentazione può ristabilire migliori condizioni, rispetto all'attuale stato di abbandono, del suo assetto naturale .

L'azione di asporto del materiale litoide, come successivamente descritto nel particolare , **NON è mirata alla RISAGOMATURA DELL'AREA IN SOVRALLUVIONAMENTO, bensì ALL'ASPORTAZIONE DEL LIVELLO IN ECCEDEXZA SULLA QUOTA DELLA LAMA D'ACQUA,** che rappresenta in caso di piena un concreto ostacolo al deflusso dell'onda di piena.

Pertanto l'azione è mirata ad asportare ciò che si è accumulato , anche per effetto di mancata manutenzione, **NON ALTERANDO** il profilo e la morfologia fluviale, bensì consentendo in caso piena una più ampia superficie per l'espansione e laminazione delle acque . Non va quindi ad essere in alcun modo alterato lo stato paesaggistico attuale ma ne va migliorata la condizione di sicurezza **NON precludendo l'azione di trasporto del fiume stesso.**

Si sottolinea ancora che le opere poi previste per la difesa della sponda in erosione sono a realizzarsi con **tecniche di ingegneria naturalistica** e prevedono, come da descrizioni tecniche successive, l'impiego di parte dello stesso materiale litoide prelevato in loco. Dunque perfettamente compatibile e coerente con lo stato dei luoghi.

**In conclusione , per i suesposti motivi, si ritiene che il progetto proposto possa considerarsi fattibile rispetto alla legislazione attualmente vigente in materia, anzi auspicabile in rispetto del deliberato regionale , che prevede la "promozione di interventi di pulizia idraulica con asportazione di materiale litoide.**

### *Osservazioni sui volumi asportabili*

Nell'ottica di tutto quanto precedentemente esposto in merito all'opportunità e necessità di provvedere alla manutenzione della frazione fluviale indicata , si osserva quanto di seguito.

Le motivazioni progettuali della richiesta di asportazione di PARTE della frazione sedimentaria sovralluvionata sono configurate e perfettamente aderenti ai dettami della Delibera regionale, avendo infatti individuato come scopo prioritario il miglioramento dell'attuale assetto idraulico del tratto di fiume tanagro, per il quale la mancanza di azioni di manutenzioni ordinarie, perduranti, hanno definito un assetto morfologico ed idraulico di estremo disordine per l'ingombro e restringimento della sezione utile. Tanto evidentemente a pregiudicare le naturali condizioni di libero deflusso che ritrovano nella quanto mai cospicua frazione sovralluvionata un ostacolo al deflusso ordinario definendo una condizione di rischio elevato , come indicato anche nelle carte tematiche dell'Autorità di Bacino.

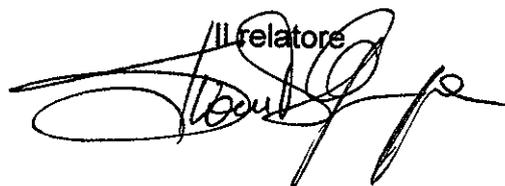
Pertanto , come previsto nella delibera regionale, è possibile l'intervento dei privati, anzi vanno promossi come nell'intenzione del legislatore regionale, quelle azioni che consentono di riequilibrare il naturale andamento idraulico dei fiumi.

Tanto dunque consente di proporre l'abbassamento della quota della frazione in alveo in evidente sovralluvionamento onde consentire alle acque di piena di avere un bacino più ampio di scorrimento, rallentandone la velocità di deflusso .Ciò produce anche un non trascurabile minore impatto sul ponte immediatamente a valle, segnalato dalla stessa Autorità come a rischio molto elevato.

A fronte di questa lavorazione è prevista la realizzazione di opere di protezione spondale. La differenza in valore tra il materiale asportato e le opere a farsi viene compensata, come previsto in Delibera, con pagamento di canone.

I volumi quantificati sono orientativamente nell'ordine dei 25.000mc di sovralluvionamento, di cui circa 6.000mc possono essere utilizzati per la sistemazione spondale. La previsione è di impiegare 6 unità lavorative per un periodo di almeno 6/8 mesi che è ovviamente strettamente legato alla stagione meteorologica di inizio dei lavori.

Cava De' Tirreni

Il relatore  


Il Presidente



Il Segretario

F.to come originale

F.to come originale

\*\*\*\*\*  
O Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00

\*\*\*\*\*  
O Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00  
\*\*\*\*\*

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata :

Affissa all'Albo Pretorio il 20 MAR. 2014 registrata al n. \_\_\_\_\_ per prescritta

Pubblicazione di giorni quindici consecutivi e vi rimarrà fino alla scadenza.

Buccino li 20 MAR. 2014

Il Responsabile dell'Albo Pretorio  
F.to Sig. Sabato A. Trimarco



Il Segretario Comunale  
F.to dott. Gerardo Rosania

\*\*\*\*\*

**ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la suesesa deliberazione :

( ) è stata dichiarata immediatamente esecutiva

( ) è divenuta esecutiva per decorrenza termini

Buccino li 20 MAR. 2014



Il Segretario Comunale  
F.to Dott. Gerardo Rosania

Trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari (art. 125 D. Lgs. n. 267/2000)

Buccino li 20 MAR. 2014



Per copia conforme all'originale  
Il Segretario Comunale  
Dott. Gerardo Rosania